

Prot. n. 2/S.R./2018

Al Provveditore Regionale
dell'Amministrazione Penitenziaria
per la Regione Lombardia
MILANO

Alla Segreteria Generale SAPPE
ROMA

e.p.c.

Alla Direzione della casa circondariale di
LECCO

OGGETTO: Criticità casa circondariale Lecco- carenza di personale di Polizia Penitenziaria.

Corre l'obbligo da parte di questa Segreteria Regionale Sappe Lombardia segnalare ancora una volta le criticità della casa circondariale di Lecco circa la cronica carenza del personale di Polizia Penitenziaria ivi operante.

La mancanza di Personale sappiamo essere nota agli uffici superiori, ma lo si vuole ribadire visto che non è stata assegnata alcuna unità di polizia Penitenziaria alla c.c. di Lecco con l'assunzione dei neo agenti del 171° e 172° corso Agenti.

Di seguito si riassume la situazione attuale:

- Il Personale attualmente amministrato è di **30** unità - n° 02 unità in missione c/o il GOM da oltre due anni, quindi la forza effettiva è di 28 Unità appartenente al Ruolo Agenti/Assistenti maschile piu' n°01 Unità Femminile.
 - n°01 Commissario (Comandante) n°01 Ispettore (Coord. NTP)
 - Il Personale impiegato negli uffici è pari a n° 14 Unità di cui n° 2 in Segreteria, n° 1 in Ragioneria, n°3 in Matricola, n° 1 Cucina detenuti/Casellario/Infermeria, n° 4 nucleo traduzioni, n° 2 conti correnti/ sopravvitto, n°1 Uff. Comando/servizi
- n° 01 Assistente Capo in malattia da diverso tempo e a fine gennaio 2018 andrà in pensione e n° 02 Unità entro Febbraio 2018 saranno trasferiti alla C.C. di COMO.

Questa O.S. ribadisce che il Personale di Polizia Penitenziaria in forza alla c.c. di Lecco non è sufficiente neanche per garantire i livelli minimi di sicurezza.

Le traduzioni ad esempio vengono effettuate con l'ausilio del personale delle cariche fisse e, nonostante tutto, sempre sotto scorta e anche il servizio a turno, spesso, e in occasioni di malattie e/o congedi, viene assicurato dal personale degli uffici.

Nel turno pomeridiano sono solo n° 3 le unità di Polizia Penitenziaria presenti in servizio e solo 2/3 nel turno notturno e per fronteggiare le possibili emergenze nelle ore serali (visite urgenti, risse o altro) costantemente il personale viene richiamato in servizio.

La situazione del carcere di Lecco, a parere di questa O.S., è prossima al collasso e, se il sistema regge è solo grazie al "superlavoro" del personale di Polizia Penitenziaria che fa gli straordinari su base volontaria.

L'età media del personale, come se non bastasse, è piuttosto elevata.

Gli agenti, sono costretti a turni massacranti che superano le 10 ore giornaliere complessive, sono sottoposti ad un forte stress psico-fisico che influisce, ovviamente, sia sulle prestazioni lavorative, sia sulla qualità della vita degli stessi.

Il personale di Polizia Penitenziaria della casa circondariale di Lecco è ormai esausto della situazione sopra argomentata visto che non conosce pause lavorative adeguate ed anche la vita privata dello stesso ne sta risentendo pesantemente.

Non è possibile gestire tutta una serie di attività che prevedono l'apertura dei detenuti soprattutto nelle ore serali, senza un numero adeguato di poliziotti pregiudicando in tal modo l'ordine e la sicurezza dell'istituto, nonché quella del personale ivi operante.

Questa O.S. chiede a codesto Provveditorato Regionale per l'Amministrazione Penitenziaria della Lombardia di valutare un rinforzo organico per la cc. di Lecco, anche tramite interpello regionale, al fine di poter ripristinare un benessere lavorativo ormai assente da troppo tempo.

Alla Segreteria Generale si chiede di voler intercedere presso i Superiori Uffici Dipartimentali circa le criticità della casa circondariale di Lecco.

In attesa di riscontro, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Milano li 11.01.2018

Il Segretario Regionale Sappe Lombardia
Alfonso Greca

